



IL CASO

Overland e il rispetto della natura

All'inizio dell'estate, la famosa spedizione di Overland ha raggiunto il Trentino per un'iniziativa che, nelle intenzioni, doveva favorirne l'immagine pubblicitaria. Secondo il programma, però, i camion arancioni avrebbero dovuto attraversare il Chiese con un guado autorizzato e realizzato dai Servizi provinciali: al danno per il fiume si sarebbe aggiunto il deleterio messaggio che in Trentino i corsi d'acqua si guadano con i fuoristrada... Per fortuna, dietro sollecitazione dell'A.P.D. dell'Alto Chiese, l'Assessore all'Ambiente ha evitato questo sconcio.

Come è strana la vita! Sino a poco tempo fa, guardando un programma televisivo, trasmesso in seconda serata sulle reti RAI che illustrava le avventure dei camion arancioni di Overland, mi ero fatto una buona opinione su questa iniziativa, che per beneficenza girava il mondo in lungo ed in largo, affrontando disagi notevoli nel nome della solidarietà.

Mi dicevo e mi convincevo di quanto rispetto portavano verso la Natura che nei lunghi e difficili percorsi affrontavano. Non ho mai visto tagliare un albero, non ho mai visto buttare una cartaccia o un'altra immondizia e quindi mi compiacevo per le loro avventure.

Ma poco tempo fa ho dovuto ricredermi e la mia delusione è stata grande. Come presidente dell'Associazione Pescatori Dilettanti dell'Al-

to Chiese, ricevo dalla Provincia di Trento, Servizio Faunistico, una comunicazione telefonica, la quale mi avvisa che la carovana di Overland arriva nella Valle del Chiese e precisamente a Cimego. Benissimo, penso, finalmente riuscirò a vedere da vicino i famosi camion arancioni...

I camion in mezzo al Chiese?

Però nella comunicazione mi si dice anche che la carovana per motivi del tutto pubblicitari ha ottenuto il permesso dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, per l'attraversamento del Fiume Chiese. Non volevo credere alle mie orecchie. Dovete sapere che per far passare questi camion sul Chiese, bisogna-



Il Chiese, per promuovere la sua immagine turistica non ha bisogno di dubbie trovate pubblicitarie con i camion che lo guadano...

di Adelio Maestri

Presidente dell'Associazione Pescatori Dilettanti Alto Chiese



va tagliare degli alberi, riva destra e sinistra, spianare l'alveo del Chiese e riportare materiale per riempire le buche più profonde. E tutto questo per scopi prettamente pubblicitari.

Per fortuna l'Assessore Iva Berasi, interpellata dal sottoscritto, è riuscita a bloccare quello che poteva essere uno scempio. Brava Assessore!

Tutto si è risolto per il meglio: il Chiese è stato rispettato e la festa per Overland è stata celebrata.

Però due paroline che mi vengono dal cuore devo dirle!

È questa la pubblicità del Trentino?

Iniziamo con il dire quanto sconcerato trovo nell'affidare a questa trovata pubblicitaria, l'immagine del Trentino. Da qualche anno a questa parte qualcosina in più degli anni scorsi si fa e si sta facendo in difesa dell'Ambiente, infatti fino a poco tempo fa veniva maltrattato come nel resto del mondo.

Ora fresco, fresco arriva il signor Beppe Tenti, capo della spedizione Overland, che con il beneplacito di Amministrazione Comunale di Cimego, Provincia Autonoma di Trento, benedizione di Pro Loco delle Giudicarie, B.I.M. del Chiese, e quant'altri abbattono alberi, spianano alvei, sconvolgono alvei fluviali, così, solo per delle immagini fotografiche e televisive.

Egr. Sig Tenti, credevo avesse maggior rispetto per l'Ambiente che con i suoi camion attraversa, ma vedo che non ha capito niente di Ambiente, di Natura, dei delicati ecosistemi che al giorno d'oggi regolano la vita di un fiume e con iniziative come queste in pochi attimi si distruggono.

Egregio Signor Tenti cosa ha capito di come un corso d'acqua come il Chiese, depredato della sua acqua dalle centrali idroelettriche, salvatosi da vari tentativi di inquinamento, difeso dall'Associazione Pescatori Dilettanti dell'Alto Chiese, in tutti i modi (appena due anni fa il tratto in questione fu recuperato dopo un ripristino mal riuscito) contro vari tenta-



Proprio nell'Anno internazionale delle montagne i camion arancioni di Overland hanno "violato" anche il Grostè, sollevando le forti critiche della Società degli Alpinisti Tridentini.

tivi di danneggiare questo delicato equilibrio? Da come si muove e ragiona si potrebbe pensare che non ha capito niente! Ed ha il coraggio di scagliarsi contro chi lo ostacola, adducendo pretese di sano e corretto difensore dell'Ambiente.

No, Signor Tenti, Lei ci sembra difensore solo dei suoi interessi e di quello che rappresentano i suoi camion arancioni. E mi permetto persino una battuta sarcastica. Perfino il colore scelto per i camion stona con l'Ambiente.

Gli "arancioni" sul Grostè

E in ragione dell'evidenza, condivido perfettamente la presa di posizione del Presidente del CAI - SAT dott. Elio Caola, in merito alla salita degli "arancioni" sul Grostè nel Gruppo del Brenta. Anche qui si è dimostrato l'alto senso ambientalista del Sig. Tenti, e si permette poi di criticare Elio Caola per come gestisce il territorio d'alta montagna. Non credo che il dott. Caola abbia bisogno di difensori, ma bisognerebbe ricordare al sig. Tenti che mentre lui giocava con i camioncini Elio Caola si occupava della gestione del territorio alpino.

E che dire poi di Amministratori Comunali, Presidenti di Aziende Promozioni Turistiche, Politici Provinciali plaudenti alle iniziative Overland in pieno sfregio all'Ambiente?

Vergognatevi!

Pur di avere "qualcosa di turistico" da vendere, chissà cosa fareste? Dobbiamo stare attenti a questi personaggi, altrimenti correremo il serio rischio di trovarci un'autostrada in cima all'Adamello oppure i fiumi coperti dal cemento, per non vedere cosa nel fiume viene scaricato. Se l'immagine del Trentino turistico è questa, ragazzi, è meglio cambiare rotta in fretta. Egregio Signor Presidente Dellai meglio che si informi con largo anticipo sui programmi di questi Signori, altrimenti la faccia ce la rimette anche Lei.

Spero vivamente che Overland, il Sig. Tenti, gli Amministratori Comunali, i Politici Provinciali che danno il loro benessere a queste iniziative, per il futuro lascino perdere e vadano a fare il bene, che loro dicono, all'ambiente in altre parti. Non siamo disposti ad accettare cose simili verso la Natura, solo per la pubblicità...

Il nostro Ambiente non è in vendita. Il Trentino non è questo.